

Problemi di spalla? C'è l'artroscopia

Una tecnica mini-invasiva che si è affinata sempre di più negli ultimi quindici anni e oggi rappresenta un'alternativa efficace e sicura alla chirurgia tradizionale

a cura di Enzo Vinci

La spalla è la più mobile delle articolazioni del corpo. Può eseguire movimenti molto complessi. Ma allo stesso tempo, proprio per questo, può essere a rischio la sua stabilità ed essere esposta quindi a numerosi problemi. Non a caso, dopo il mal di schiena, il dolore alla spalla è il motivo per cui più spesso ci si rivolge al medico. E il dolore non è l'unica spia che qualcosa nel delicato meccanismo di questa articolazione si è inceppato. Si può andare infatti incontro a una limitazione parziale o, nei casi più gravi, totale dei movimenti. I danni alla spalla possono essere dovuti a un trauma (fratture o lussazioni), a ripetuti microtraumi frequenti in chi pratica particolari attività sportiva, alla degenerazione spesso legata all'avanzare dell'età, come nel caso dell'artrosi, e persino a malattie sistemiche come il diabete o altre patologie metaboliche. Indipendentemente dalla causa oggi in molti casi la diagnosi, ma soprattutto la cura, passa attraverso l'artroscopia, una tecnica mininvasiva che permette di "vedere" all'in-

terno della spalla attraverso piccole incisioni e, quasi sempre, riportare l'articolazione alla sua condizione naturale.

Il primo passo: riposo e fisioterapia

Prima ancora di pensare alla chirurgia, in molti casi i problemi alla spalla si possono controllare con un adeguato periodo di riposo, con l'assunzione di farmaci (sempre sotto controllo medico) e con la fisioterapia. Se non ci fossero risultati, allora può essere opportuno approfondire con una radiografia. Questo esame dà moltissime informazioni e indicazioni: non solo permette di vedere eventuali alterazioni anatomiche dell'osso o segni che possono far pensare alla presenza di altre lesioni, ma consente anche di escludere determinate patologie. Eventuali altri esami di secondo livello, come la risonanza magnetica o l'arto-risonanza (cioè una risonanza preceduta dall'iniezione di un liquido che mette sotto tensione le strutture della spalla) andrebbero considerati solo in casi selezionati e su precisi sospetti diagnostici.

È una tecnica mini-invasiva utile in moltissimi casi

Nata negli anni Settanta come indagine diagnostica, oggi l'artroscopia è diventata una procedura terapeutica utile per trattare la maggior parte delle

I PROBLEMI PIÙ FREQUENTI

- **Tendinopatia calcifica della cuffia dei rotatori.** La cuffia dei rotatori è un gruppo di tendini che ricopre proprio come una "cuffia" la testa dell'omero. In alcuni casi si possono creare dei depositi di calcio nel contesto dei tendini. Il problema interessa solitamente le donne tra i 30 ed i 50 anni ed esordisce con un intenso dolore resistente ai classici farmaci analgesici.
- **Lesione della cuffia dei rotatori.** È un processo degenerativo dei tendini caratterizzato da perdita di elasticità, micro calcificazioni. I sintomi principali sono il dolore, in genere più intenso di notte, e la limitazione funzionale.
- **Instabilità.** Può essere causata da un trauma oppure derivare da una predisposizione genetica. Si può giungere ad avere una vera e propria lussazione con la testa dell'omero che fuoriesce dalla sua sede naturale.
- **Artrosi.** È un processo degenerativo della cartilagine che causa dolore, rigidità e riduce la funzionalità.

patologie della spalla, dalle lussazioni alle lesioni delle cuffie dei rotatori, dall'instabilità fino all'artrosi. Si effettua utilizzando uno strumento, chiamato artroscopio, cioè un tubo sottile dotato di lenti di ingrandimento e fibre ottiche collegato a una telecamera che una volta inserito, attraverso delle piccole incisioni all'interno dell'articolazione, permette di avere su un monitor un'immagine chiara di tutte le zone della spalla. A quel

punto si interviene cercando di riportare tutto alla situazione anatomica naturale. Se l'articolazione è affetta da artrosi iniziale, ad esempio, l'artroscopia può aiutare a rallentare l'evoluzione del processo artrosico, consente una pulizia intrarticolare e permette di rimuovere eventuali frammenti cartilaginei liberi; in alcuni casi selezionati si può anche inserire, sempre in artroscopia, una membrana biologica di rivestimento della cartilagine usurata. Se invece c'è un problema di lesione dei tendini della cuffia dei rotatori, si può riparare la rottura con l'utilizzo di piccole "ancore" in titanio e fili di sutura non riassorbibili. In caso di condizioni d'instabilità cronica infine si riporta il legamento distaccato nella sua fisiologica sede sull'osso,

sempre aiutandosi con ancora fissate all'osso. Bisogna immaginare il lavoro del chirurgo come quello di una sartina che cuce e rammenda, rimettendo insieme parti che per una qualche ragione si erano separate e staccate.

Più precisione e rispetto dell'anatomia

I vantaggi che offre questo tipo di approccio sono molti. Innanzitutto sul piano funzionale: si ha una visione della spalla a 360 gradi e si risparmiano i tessuti circondanti sani, dal momento che nell'intervento si utilizzano strumenti minimi invasivi. L'intervento inoltre si svolge in genere in day hospital e quindi con ridottissimi tempi di ricovero. A questo va aggiunto in molti

casi un minor dolore nel post-operatorio. Senza considerare poi che, essendo le incisioni di pochi millimetri, la cicatrice che rimarrà sarà poco visibile. I tempi di recupero invece non variano rispetto alle tecniche tradizionali: è la natura che li detta.



Operazione 8&8

SCELTA DOPPIA. ANZI, UNICA.

Dalla qualità Opel, Corsa e Agila Ecotec. Fino a 23 km/lt, e risparmi anche su bollo e assicurazione.

Allo stesso prezzo. Per tutti, senza vincoli.

Corsa e Agila Ecotec da € 8.800 per tutti.



Concessionaria OPEL

AZ Veicoli
G R O U P

BERGAMO

Via per Curnasco, 70/72
Tel. 035.26.10.92

WWW.AZVEICOLI.IT



Wir leben Autos.
www.opel.it

ALBANO S.A. (BG)
Via Dante, 35
Tel. 035.58.31.11



DOTT. ENZO VINCI

Specialista in
Ortopedia e
Traumatologia
(Chirurgia della
spalla) presso
Humanitas
Gavazzeni
di Bergamo